



Comune di Bordano

Provincia di Udine

**DOCUMENTO UNICO DI
PROGRAMMAZIONE
(DUP)
2023 - 2024 -2025**

PREMESSA

La programmazione di bilancio è il processo di analisi e valutazione che, comparando e ordinando coerentemente tra loro le politiche e i piani per il governo del territorio, consente di organizzare, in una dimensione temporale predefinita, le attività e le risorse necessarie per la realizzazione di fini sociali e la promozione dello sviluppo economico e civile delle comunità di riferimento.

Il processo di programmazione, si svolge nel rispetto delle compatibilità economico-finanziarie e tenendo conto della possibile evoluzione della gestione dell'ente, richiede il coinvolgimento dei portatori di interesse nelle forme e secondo le modalità definite da ogni ente, si conclude con la formalizzazione delle decisioni politiche e gestionali che danno contenuto a programmi e piani futuri riferibili alle missioni dell'ente.

Attraverso l'attività di programmazione, le amministrazioni concorrono al perseguimento degli obiettivi di finanza pubblica definiti in ambito nazionale, in coerenza con i principi fondamentali di coordinamento della finanza pubblica emanati in attuazione degli articoli 117, terzo comma, e 119, secondo comma, della Costituzione e ne condividono le conseguenti responsabilità.

Sulla base di queste premesse, la formulazione dell'art. 170 del TUEL introdotta dal D.Lgs. n. 126/2014 e del Principio contabile applicato della programmazione, ex Allegato n. 4/1 del D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm., introducono due elementi rilevanti ai fini della presente analisi:

- a) l'unificazione a livello di pubblica amministrazione dei vari documenti costituenti la programmazione ed il bilancio;
- b) la previsione di un unico documento di programmazione strategica per il quale, pur non prevedendo uno schema obbligatorio, si individua il contenuto minimo obbligatorio con cui presentare le linee strategiche ed operative dell'attività di governo di ogni amministrazione pubblica.

Il documento, che sostituisce il Piano generale di sviluppo e la Relazione Previsionale e programmatica, è il **DUP – Documento Unico di Programmazione** – primo passo di un processo di pianificazione, programmazione e controllo che vede il suo incipit nel Documento di indirizzi di cui all'art. 46 del TUEL e nella Relazione di inizio mandato prevista dall'art. 4 bis del D. Lgs. n. 149/2011, e che si conclude con un altro documento obbligatorio quale la Relazione di fine mandato, ai sensi del DM 26 aprile 2014.

All'interno di questo perimetro il DUP costituisce il documento di collegamento e di aggiornamento scorrevole di anno in anno che tiene conto di tutti gli elementi non prevedibili nel momento in cui l'amministrazione si è insediata.

Il DUP, nella sua duplice formulazione "strategica" e "operativa", rappresenta pertanto una guida, sia per gli amministratori, sia per i funzionari comunali, che sono tenuti a improntare le loro

decisioni e attività. Costituisce il presupposto necessario per garantire coordinamento e coerenza all'azione amministrativa in relazione ai documenti di indirizzo politico.

La **Sezione Strategica (SeS)** sviluppa e concretizza le linee programmatiche di mandato di cui all'art. 46 comma 3 del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267 e 07/11/2013, con un orizzonte temporale pari al mandato amministrativo, individua gli indirizzi strategici dell'Ente.

In particolare, la SeS individua le principali scelte che caratterizzano il programma dell'Amministrazione, da realizzare nel corso del mandato amministrativo, in coerenza con il quadro normativo di riferimento, nonché con le linee di indirizzo della programmazione regionale, compatibilmente con i vincoli di finanza pubblica.

La **Sezione Operativa (SeO)** ha carattere generale, contenuto programmatico e costituisce lo strumento a supporto del processo di previsione definito sulla base degli indirizzi generali e degli obiettivi strategici fissati nella Sezione Strategica del Documento unico di programmazione.

In particolare, la Sezione Operativa contiene la programmazione operativa dell'ente avendo a riferimento un arco temporale sia annuale che triennale.

Il contenuto della Sezione Operativa, predisposto in base alle previsioni ed agli obiettivi fissati nella Sezione Strategica, costituisce guida e vincolo ai processi di redazione dei documenti contabili di previsione dell'ente.

La Sezione operativa del DUP è redatta, per il suo contenuto finanziario, per competenza con riferimento al triennio considerato, e per cassa con riferimento al primo esercizio, si fonda su valutazioni di natura economico-patrimoniale e copre un arco temporale pari a quello del bilancio di previsione.

La Sezione operativa supporta il processo di previsione per la predisposizione della manovra di bilancio.

La Sezione operativa individua, per ogni singola MISSIONE, i PROGRAMMI che l'ente intende realizzare per conseguire gli obiettivi strategici definiti nella Sezione Strategica. Per ogni programma, e per tutto il periodo di riferimento del DUP, sono individuati gli obiettivi operativi annuali da raggiungere, da riportare nel PEG 30 giorni dall'approvazione del Bilancio di Previsione.

Per ogni programma sono individuati gli aspetti finanziari, sia in termini di competenza con riferimento all'intero periodo considerato che di cassa con riferimento al primo esercizio, della manovra di bilancio.

SEZIONE STRATEGICA (SeS)

1. Analisi delle condizioni esterne

1.1 Lo scenario internazionale

Nel bollettino economico di aprile, il Fondo Monetario Internazionale¹ stima la crescita globale in aumento del +6,1% nell'anno 2021 con previsioni di variazione pari a +3,6% negli anni 2022 e 2023. Oltre l'anno 2023, si prevede che la crescita globale si attesterà su valori prossimi al +3,3% nel medio termine.

La revisione al ribasso rispettivamente di 0,8 e 0,2 punti percentuali rispetto alle proiezioni pubblicate nello scorso mese di gennaio per il periodo 2022-2023 riflette i timori e l'incertezza derivanti dal conflitto russo-ucraino, il cui impatto sull'attività economica agisce come uno shock di offerta, al momento difficilmente quantificabile, stante la situazione in continua evoluzione.

La crisi militare, peraltro, si innesta su un quadro già reso difficile dal perdurare della pandemia, in particolare nel continente asiatico, dalle pressioni al rialzo sui prezzi delle commodity e da “colli di bottiglia” rilevati in alcune catene di fornitura globali.

A marzo di quest'anno i prezzi internazionali delle materie prime sono risultati raddoppiati (+101%) rispetto ai prezzi rilevati nel mese di gennaio 2020, i prezzi degli input energetici sono quasi triplicati (con un aumento di 2,6 volte) e quelli degli input industriali (metalli e input di prodotti agricoli) sono incrementati del 60%. L'aumento dei prezzi delle materie prime ha determinato proiezioni di inflazione in crescita del +5,7% per il 2022 nelle economie avanzate e del +8,7% nei mercati emergenti e nelle economie in via di sviluppo, rispettivamente di 1,8 e 2,8 punti percentuali in più rispetto alle proiezioni dello scorso gennaio.

Gli effetti della crisi a livello globale sono fortemente diseguali tra aree e settori, in base alla vicinanza al conflitto, alle dipendenze da petrolio, gas e altre commodity e, in generale, alle connessioni produttive e finanziarie con i Paesi direttamente coinvolti nella guerra (Russia, Ucraina e Bielorussia). L'Unione Europea risulta più esposta, come segnalato dal deprezzamento dell'euro rispetto al dollaro e, più di recente, rispetto al rublo, e dall'indice composito ESI sulla fiducia dei consumatori che ad aprile scende per il quarto mese consecutivo raggiungendo il valore più basso da novembre 2020. Le stime del FMI della variazione del PIL di quest'anno nell'area euro si attestano al +2,8%, oltre un punto percentuale in meno rispetto alla previsione di gennaio.

La previsione per il 2023 si ferma al +2,3%. L'inflazione nell'area euro ha continuato ad accelerare: ad aprile gli aumenti tendenziali dell'indice headline (7,5%) e di quello core (+3,9%) hanno raggiunto nuovi massimi. L'evoluzione dei prezzi energetici (+38,0%) ha spiegato direttamente la metà dell'inflazione tendenziale osservata, ma i rialzi sono stati diffusi a quasi tutte le componenti. In Cina il PIL è aumentato dell'1,3% nel primo trimestre dell'anno contro il +1,6% del trimestre precedente, con previsioni di crescita sull'intero anno del +4,4% contro il +8,1% del 2021.

I dati di aprile segnalano un ulteriore rallentamento dell'economia causato anche dalle nuove misure di lockdown approvate dal governo per contenere il riaccutizzarsi dei contagi. Il FMI prevede per la Cina un aumento del PIL del +4,4% per l'anno in corso e del +5,1% per il 2023. Negli Stati Uniti il PIL è diminuito del -0,4% nel primo trimestre dell'anno dopo l'aumento dell'1,6% del trimestre precedente. L'andamento è stato condizionato dai contributi negativi delle esportazioni nette e delle scorte superiori all'apporto positivo della domanda interna. Ad aprile la Federal Reserve ha alzato ulteriormente i tassi di interesse per contrastare l'inflazione crescente (+8,5% a

marzo i prezzi al consumo); l'intonazione più restrittiva della politica monetaria attesa dai mercati ha rafforzato il dollaro che, in media, ad aprile è stato scambiato a 1,08 euro (1,10 dollari per euro a marzo). Nello stesso mese, la fiducia dei consumatori ha segnato una marginale flessione. Il FMI prevede per gli Stati Uniti un aumento del PIL del +3,7% per l'anno in corso e del +2,3% per il 2023.

1.2 L'economia nazionale

Dopo il rimbalzo registrato nel 2021 (+6,6%), l'economia italiana ha rallentato la crescita registrando nel primo trimestre 2022 un aumento del +0,1% rispetto al trimestre precedente e del +6,2% nei confronti del primo trimestre del 2021. La crescita acquisita per il 2022 è pari al +2,6%.

L'andamento positivo è determinato soprattutto dalla domanda interna e in particolare dagli investimenti (+3,9% in termini congiunturali) a fronte di un contributo negativo della domanda estera netta che ha sottratto 0,3 punti percentuali alla crescita. La ripresa degli investimenti è stata determinata dalla spesa per impianti, macchinari e armamenti cresciuti del +4,3%, di cui la componente di mezzi di trasporto è aumentata del +6,5%, mentre quelle delle abitazioni e dei fabbricati non residenziali e altre opere sono incrementate rispettivamente del +5,7% e +5,3%.

L'apporto dei consumi privati è stato negativo: la spesa delle famiglie sul territorio ha registrato una diminuzione in termini congiunturali del -0,9%, in particolare gli acquisti di beni durevoli sono cresciuti del +2,7% e quelli dei beni semidurevoli del +2,4% ma i consumi in beni non durevoli sono diminuiti dell'1% e quelli di servizi del 2%.

Dal lato dell'offerta, si registrano andamenti congiunturali negativi del valore aggiunto dell'industria in senso stretto: -0,9%. In particolare, la produzione industriale è risultata in calo nei settori dell'energia (-2,2% in termini congiunturali) e dei beni intermedi e strumentali (rispettivamente -1,6% e -0,5%); i beni di consumo, al contrario, hanno segnato un progresso pari a +0,5% sostenuto dalla componente durevole (+1,8%).

Nel confronto tendenziale intensa è stata la ripresa del settore manifatturiero: nel 2021 il fatturato dell'industria è cresciuto del 22,6% recuperando la caduta dell'11,4% registrata nel 2020. Il valore aggiunto del commercio, riparazione di veicoli, trasporto, magazzinaggio, alloggio e ristorazione è diminuito dell'1,3%, quello dei servizi di informazione e comunicazione dell'1,6%, delle attività finanziarie e assicurative del 2,2%, delle amministrazioni pubbliche, difesa, istruzione e sanità dello 0,9% e, infine, quello delle attività artistiche, di intrattenimento e degli altri servizi dello 0,1%. In crescita sono risultate l'agricoltura dell'1,8%, le costruzioni del 5,8%, le attività immobiliari dell'1,3% e le attività professionali del 4%.

In buona ripresa anche le ore lavorate (+1,5% rispetto al trimestre precedente) e le unità di lavoro (+1,7%). I settori in cui la crescita per questi indicatori è risultata più intensa sono le costruzioni (+5,0%) e l'agricoltura (+2,1%). Più contenuta la crescita per industria e servizi (+1,2%).

Dopo il rallentamento registrato ad aprile, l'inflazione a maggio è tornata a crescere: +0,9% su base mensile e +6,9% su base annua. Per trovare una simile accelerazione si deve tornare al marzo 1986, quando fu pari a +7,0%. Come nei mesi precedenti, la crescita dei prezzi al consumo si deve prevalentemente ai beni energetici (+42,2%); seguono gli alimentari (+7,1%) e i trasporti (+6,0%). L'inflazione di fondo, al netto degli energetici e degli alimentari freschi, accelera da +2,4% di aprile a +3,3% e quella al netto dei soli beni energetici da +2,9% a +3,7%. L'inflazione acquisita per il 2022 è pari a +5,7% per l'indice generale e a +2,5% per la componente di fondo.

Per il 2022 la crescita del PIL è prevista al +2,2%, sintesi di un primo trimestre superiore alle attese di inizio anno che non riesce però a compensare l'incertezza legata alla situazione geopolitica e le attese di un peggioramento avvertito per i mesi successivi.

I consumi sono previsti in aumento del +2,4%, un valore inferiore alle previsioni di aprile che riflette scelte di spesa più attendiste delle famiglie, in particolare rispetto ai beni durevoli, stante l'elevato livello di inflazione. Il reddito disponibile delle famiglie fletterà nel primo anno di previsione (-1,2%) per tornare a crescere a partire dal 2023.

La spesa pubblica si attesterà su incrementi prossimi all'1% per scendere nell'anno successivo; continueranno a crescere, anche se in misura più moderata rispetto al 2021, gli investimenti: +6,1% nel 2022 e +5,1% nel 2023. Le importazioni di beni seguiranno il medesimo andamento degli investimenti, con incrementi più moderati rispetto al 2021 ma comunque sostenuti: +6,1% nel 2022 e +3,8% nel 2023. La dinamica delle esportazioni per il biennio 2022-23 è stata rivista al ribasso coerentemente con l'ipotesi di un rallentamento del commercio internazionale segnato dalla contrazione della domanda cinese: +2,6% nell'anno in corso e +3,1% nel 2023.

L'occupazione rimarrà ancora per tutto il 2022 al di sotto dei livelli pre-pandemia recuperando tuttavia oltre 400 mila posizioni lavorative rispetto al 2021; un pieno ritorno ai livelli 2019 si avrà con il 2023 quando le unità di lavoro complessive sfioreranno quota 24,3 milioni. Il tasso di disoccupazione si manterrà sui valori prossimi al 9%, inferiori al biennio 2020-21.

Si conferma la dinamicità del settore delle costruzioni, alimentato dagli incentivi e dall'impulso del PNRR. A febbraio, il settore delle costruzioni ha registrato per il settimo mese consecutivo un incremento della produzione (+3,9% la variazione congiunturale) che è salita ai livelli più alti da dicembre 2011. Nel 2022 il valore aggiunto aumenterà in termini reali del 10,7% rispetto all'anno precedente ma i vincoli di offerta dovuti ai prezzi elevati delle materie prime e degli input intermedi determineranno un rallentamento della crescita che si attesterà al 5,1% nell'anno successivo. Nell'industria il valore aggiunto tornerà a flettere (-0,4%) ma si tratta di un calo che segue l'incremento a doppia cifra registrato nel 2021; il valore aggiunto nei servizi si manterrà in linea con la crescita intrapresa dopo la fase acuta della pandemia, segnando incrementi pari al +2,3% nel biennio 2022-23. Nell'agricoltura il valore aggiunto continuerà a flettere (-0,7%) per poi tornare a crescere dal 2023.

1.3 Il quadro macroeconomico regionale

Il Prodotto interno lordo del FVG nel 2021 si è attestato a 39.666 milioni di euro in valori correnti, pari a poco più di 33 mila euro per abitante. Tra le componenti della domanda, la voce principale è costituita dai consumi delle famiglie (22,8 miliardi di euro); seguono le esportazioni (18,1 miliardi) e gli investimenti fissi lordi (8,4 miliardi).

Nel corso del 2021 la domanda interna è cresciuta in valori reali del +7,4%, portandosi ad un livello di poco inferiore a quello pre-pandemico. Tra le componenti, il contributo maggiore proviene dagli investimenti, aumentati del +18,6% rispetto al 2020. I consumi delle famiglie hanno segnato una variazione tendenziale pari a +6,2%, superiore a quella registrata a livello nazionale (+5,4%) e della ripartizione territoriale Nord-Est (+5,3%). L'aumento della spesa per consumi da un lato riflette la crescita del reddito disponibile delle famiglie (+1,6%), dall'altro segue la dinamica dei prezzi al consumo, cresciuti in media d'anno del +2,1% rispetto all'anno precedente.

Il valore aggiunto dell'intera economia, dopo la flessione del 7,1% registrata nel 2020, è cresciuto del +7,0% tornando in termini reali ai livelli pre-pandemia. Elevata è la specializzazione nel

terziario, con il settore delle attività finanziarie e assicurative, immobiliari, professionali, scientifiche, tecniche e servizi di supporto che determina oltre un quarto del valore aggiunto del comparto.

Nel 2021 i servizi hanno attivato un valore aggiunto pari a 24,4 miliardi di euro correnti, una quota che sfiora il 70% del valore aggiunto complessivo, dato leggermente più elevato rispetto a quello del Nord- Est. In termini reali, equivale ad un incremento del +4,5% rispetto al 2020, dopo il calo del 6,2% registrato nell'anno della pandemia. L'industria in senso stretto, il cui valore aggiunto a valori correnti vale 8,5 miliardi di euro, ha segnato un aumento del +11,8% nel 2021, riflettendo il crescente grado di utilizzo degli impianti conseguente all'incremento di nuovi ordini.³ Il valore aggiunto nelle costruzioni è aumentato del +21,3%; il valore aggiunto dell'agricoltura, dopo la flessione registrata nel 2020 ha registrato un balzo del +4,2% nel 2021. Le esportazioni di beni hanno segnato un deciso rimbalzo (+26,8%) in quasi tutti i settori manifatturieri: siderurgia (+47,1%), meccanica (+10,4%), mobile (+29,5%), chimica (+17,9%), farmaceutica (+4,6%) e cantieristica (+21,7%).

Il mercato del lavoro regionale conta circa 541 mila forze di lavoro di 15 anni e più, di queste 510 mila sono gli occupati. Per quasi i due terzi (corrispondenti a 336 mila occupati), il settore prevalente d'impiego è il terziario, con il 53,4% nei servizi e il 12,4% nel commercio.

L'industria in senso stretto impiega 129 mila occupati, le costruzioni circa 30 mila, l'agricoltura 15 mila. Il tasso di occupazione tra i 15-64 anni varia tra il 74,4% dei maschi e il 60,2% delle femmine. I disoccupati sono 31 mila, per un tasso di disoccupazione che si attesta al 5,8% (7,5% per le femmine).

La dinamica del mercato del lavoro evidenzia un aumento dell'occupazione di 1,5 mila unità nell'ultimo anno rispetto ai livelli pre-pandemici, con un ammontare di occupati al quarto trimestre 2021 che supera quello degli ultimi 15 trimestri. A crescere è soprattutto l'occupazione femminile (+1,8%) e le posizioni nei servizi (+2,0%). Il tasso di disoccupazione si attesta al 5,8% e in parallelo, continuano a diminuire le ore di cassa integrazione guadagni: -50,1% la variazione tendenziale rispetto al 2020, -73,7% nei primi quattro mesi del 2022.

1.4 Il superamento delle Unioni Territoriali Intercomunali (UTI) previsto dalla L.R. 21/2019 – La costituzione della Comunità di montagna del Gemonese

La L.R. 29.11.2019 n. 21, "Esercizio coordinato di funzioni e servizi tra gli enti locali del Friuli Venezia Giulia e istituzione degli Enti di decentramento regionale", ha operato il superamento delle Unioni Territoriali Comunali (U.T.I.), quale fase di riavvio del riassetto dei livelli di governo del territorio, e prevede, all'art. 3, che le forme di gestione associata delle funzioni e dei servizi dei Comuni del Friuli Venezia Giulia siano: a) le convenzioni; b) le Comunità; c) le Comunità di Montagna per i comuni appartenenti agli ambiti di cui all'art. 17. Ai sensi dell'art. 17 della citata L.R. 21/2019, alla data del 01/01/2021 si è quindi costituita di diritto la Comunità di Montagna del Gemonese, tra i Comuni di Artegna, Bordano, Gemona del Friuli, Montenars, Trasaghis e Venzone, quale area omogenea del territorio del Gemonese di cui all'allegato A) della legge regionale 20/12/2002, n. 33 (Istituzione dei comprensori montani del Friuli-Venezia Giulia); il Comune di Forgaria nel Friuli si convenziona con la Comunità di montagna Gemonese per l'esercizio delle funzioni di cui all'art. 19, comma 1, della stessa L.R.

Per la costituzione delle Comunità di montagna, i Consigli Comunali dei Comuni partecipanti ne approvano lo statuto a maggioranza assoluta dei rispettivi componenti entro il 30 settembre 2020. Si considera approvato lo Statuto che abbia ottenuto il voto favorevole da parte dei due terzi dei

Comuni partecipanti alla Comunità di montagna. Successivamente, entro il 31 ottobre 2020, l'Assemblea della Comunità di montagna convocata dal Sindaco del Comune con il maggior numero di abitanti approva lo statuto a maggioranza assoluta dei componenti.

Lo Statuto della Comunità di Montagna del Gemonese è stato adottato in data 18/09/2020 con atto n. 26 dall'Ufficio di Presidenza dell'UTI, e successivamente approvato con deliberazione consiliare n. 34 del 25/09/2020 dal Comune di Bordano.

Con deliberazione dell'Assemblea dei Sindaci dell'UTI del Gemonese n. 28 del 12/11/2020, in vista della trasformazione dell'UTI in Comunità di montagna, è stata deliberata la retrocessione delle seguenti funzioni ai Comuni partecipanti, con decorrenza 1° gennaio 2021:

- gestione del personale e coordinamento dell'organizzazione generale dell'amministrazione e dell'attività di controllo;
- attività produttive, ivi compreso lo Sportello Unico Attività Produttive (SUAP);
- Polizia Locale e Polizia Amministrativa;
- statistica;
- programmazione e gestione dei fabbisogni di beni e servizi in relazione all'attività della Centrale unica di committenza;
- procedure autorizzatorie in materia di energia.

È evidente come il processo di trasformazione dell'UTI del Gemonese in Comunità di montagna abbia determinato una completa ridefinizione degli assetti amministrativi e delle competenze del Comune di Bordano nel corso del triennio di riferimento del presente documento.

1.5 Linee programmatiche di mandato e gestione dell'amministrazione comunale

L'Amministrazione in carica ha approvato con Deliberazione del Consiglio Comunale n. 21 del 04.07.2022 le Linee Programmatiche di Mandato, al fine di delineare i programmi e i progetti contenuti nel programma elettorale del Sindaco eletto e di permetterne l'analisi all'interno del loro orizzonte temporale di riferimento, che è pari a 5 anni e coincide con il mandato elettorale.

Si riportano di seguito sinteticamente tali linee programmatiche, rimandando alla citata deliberazione per i contenuti di dettaglio:

POLITICHE SOCIALI E SICUREZZA

Intendiamo:

- prestare particolare attenzione ai bisogni delle famiglie, in particolare promuovere attività di sostegno per favorire la conciliazione tra lavoro e famiglia,
- mantenere bassa la fiscalità comunale, assicurando una maggiore equità sociale,
- incrementare il sistema di videosorveglianza convenzionandosi con le forze dell'ordine per una gestione operativa più efficiente,
 - promuovere attività di informazione e sensibilizzazione della popolazione in materia di prevenzione dei reati che sempre più spesso colpiscono specialmente le persone più fragili, intensificando la collaborazione con le forze dell'ordine,
- valorizzare le realtà associative presenti, coinvolgendole attivamente nella formulazione dei progetti territoriali con iniziative di collaborazione e patrocinii,
- favorire iniziative di aggregazione per rafforzare il tessuto sociale, sostenendo le tradizionali feste tematiche quale elemento di unione della popolazione, interrotte a causa del Covid da più di due anni, sostenendo ed incentivando le tradizioni popolari, la memoria storica ed i rapporti interpersonali,
- verificare la possibilità di istituire un centro di aggregazione di servizi per giovani ed anziani,
- portare avanti i progetti relativi ai cantieri di lavoro, garantendo anche così la manutenzione e la cura del territorio,
- superare le barriere architettoniche negli edifici pubblici, è in progetto la realizzazione di un ascensore nella sede municipale.

ENERGIA DA FONTI RINNOVABILI E RISPARMIO ENERGETICO

Gli importanti investimenti sostenuti dal Comune negli ultimi anni nel settore delle rinnovabili, con la posa di quasi duecento Kw di impianti fotovoltaici installati sugli edifici pubblici, hanno garantito un importante introito monetario fornito dal GSE e un sostanziale abbattimento della bolletta energetica, anche grazie al completamento dell'illuminazione pubblica a Led.

Tutto ciò non basta, anche in virtù delle pesanti ripercussioni verificatesi recentemente a seguito dei consistenti rincari della bolletta energetica, e pertanto:

- vanno individuate ulteriori postazioni per nuove installazioni,
- importante sarà anche investire sull'utilizzo del solare termico specialmente per la scuola e per gli spogliatoi del campo sportivo,
- si dovrà continuare ad investire sull'efficientamento energetico degli edifici pubblici con la sostituzione degli infissi, delle caldaie e dei corpi illuminanti ormai obsoleti e ad alto consumo,

-intendiamo valutare la possibilità di promuovere la costituzione di una comunità energetica al fine di ridurre i costi ,contrastare la povertà energetica e lo spopolamento; contribuendo allo sviluppo dell'economia globale dotandosi di impianti per la produzione e l'autoconsumo in loco di energia da fonte rinnovabile.

A tal fine si precisa che è già stato manifestato l'interesse del nostro Comune ad aderire al progetto che sta portando avanti il Bacino Imbrifero Montano (BIM) per uno studio tecnico finalizzato a dotarsi di impianti di produzione di energia rinnovabile per fornirla a prezzi migliori di quelli di mercato.

Il Piano di Ripresa e Resilienza prevede ingenti finanziamenti, sui bandi di prossima emissione, per i Comuni con popolazione inferiore a 5000 abitanti, sostenendo così l'economia a rischio di spopolamento e rafforzando la coesione sociale.

AMBIENTE

Intendiamo:

-aderire al programma UNESCO MAN&BIOSPHERE (MAB) del Fiume Tagliamento, formalizzando l'ingresso del nostro Comune nel progetto di candidatura, già avviato, per una visione di sviluppo sostenibile del nostro territorio e di conservazione degli ecosistemi e del paesaggio, al fine di continuare a vivere in equilibrio con l'ambiente ed al contempo cogliere le opportunità che tale riconoscimento potrà creare anche in considerazione alle progettualità future e alle iniziative già in essere e consolidate (Casa delle Farfalle e attività sportive del Volo),

-stimolare e sostenere gli interventi di rinaturalizzazione del Lago dei tre Comuni, gravemente compromesso dal sistema idroelettrico presente, condividendo un progetto di recupero per una fruizione turistica che interessi tutta la Regione e non solo, e contrastando qualsiasi ulteriore progetto di utilizzo indiscriminato e lesivo dell'ambiente (vedasi progetto Siot di installazione di un impianto di produzione di energia da fonti fossili presso la stazione di pompaggio dell'Oleodotto di Somplago),

-sostenere le iniziative del Ecomuseo Val del Lago (laboratori di restauro ed altri),

-valutare la possibilità di sviluppare aree di pregio ecologico (esempio i Laghetti di Bordano) e gli ambiti naturalistici presenti da noi, attraverso sistemi di fruizione compatibili con la valenza ambientale della nostra area, rafforzando la fruizione sportiva-turistica,

- implementare la segnaletica dei circuiti, itinerari e punti di interesse del territorio per una maggiore informazione ed assistenza al turista, creando magari dei percorsi tematici ed "esperienziali",

-proporre interventi di mitigazione del rischio idrogeologico stimolando la Regione ad intervenire sulla messa in sicurezza dal rischio di esondazione del Fiume Tagliamento e interventi di pulizia costante dei corsi d'acqua di competenza comunale,

-manutenere e migliorare la viabilità forestale progettando la costruzione di nuove piste,

-rivalutare il vecchio tracciato della strada romana Vieres-Interneppo riqualificandola e valorizzandola dal punto di vista storico-naturalistico e turistico- ricreativo,

OPERE PUBBLICHE

- ricostruzione scuola elementare di Bordano e verificare la possibilità di trasformare il plesso di Interneppo in nido d'infanzia,
- miglioramento ed efficientamento energetico della scuola materna con sostituzione dei serramenti e dei corpi illuminanti,
- manutenzione straordinaria della copertura della scuola di Interneppo,
- miglioramento dell'efficientamento energetico della sede municipale con rifacimento del manto di copertura che presenta infiltrazioni e miglioramento coibentazione dello stesso per una riduzione dei consumi, sostituzione corpi illuminanti interni,
- manutenzione straordinaria ecopiazza con la costruzione di una tettoia per la raccolta dei rifiuti pericolosi e sostituzione recinzione usurata,
- riqualificazione urbana del capoluogo e della frazione (marciapiedi ed asfaltature) migliorando l'arredo urbano,
- rifacimento asse stradale crollato sulla viabilità che conduce al pianoro del Monte San Simeone e verifica della stabilità complessiva dell'intero tracciato al fine di programmare nel tempo una serie di interventi per la sua messa in sicurezza,
- realizzazione di una area attrezzata per la sosta temporanea dei camper a favore del turismo itinerante,
- lavori di ampliamento presso la Casa delle Farfalle (realizzazione zona ristoro, servizi e sistemazione parcheggio antistante),
- realizzazione ciclovia Alpe Adria proveniente da Venzone sopra il tracciato SNAM, con bretella di collegamento all'area sportiva e alla zona del Volo,
- costruzione di una pista ciclabile lungo il percorso del Lago dei Tre Comuni, progetto già oggetto di concertazione con la Regione e predisposto assieme al Comune di Cavazzo Carnico, passante per l'area "Roncons",
- miglioramento della sicurezza arterie stradali Bordano-Braulins, Bordano-Interneppo e Bordano-Pioverno,
- realizzazione di una nuova viabilità di accesso alla zona del campo sportivo e all'area di atterraggio del Volo,
- verificare la fattibilità della realizzazione di un collegamento fra il Monte San Simeone ed il Monte Festa,
- promuovere, in concertazione con i comuni contermini, la realizzazione di un itinerario ciclabile/pedonale che costeggi le sponde del Lago dei tre Comuni riqualificando una rete di itinerari pedonali/ciclabili ad oggi già presenti sulle sponde del lago ma discontinui e spesso inadeguati all'effettiva loro destinazione ed utilizzo.

- costruzione di una tribuna coperta a servizio del campo sportivo,
- installazione di una colonnina di ricarica per auto elettriche nella frazione di Interneppo.

NUOVE INFRASTRUTTURE

Dopo il completamento della infrastrutturazione in fibra ottica dell'intero nucleo urbano, è nostro intendimento valutare la possibilità di procedere all'elettrificazione dell'Altopiano del Monte San Simeone senza interventi impattanti.

L'area si presta a diventare, se opportunamente riqualificata, un ambito organizzato per attività ricreative, sportive, del tempo libero, oltre che il punto di partenza e di arrivo di una serie di itinerari a carattere naturalistico ed escursionistico lungo i sentieri esistenti anche in collegamento alla fortificazione del Monte Festa.

Al fine di perseguire questo obiettivo, è necessario stimolare la riqualificazione del patrimonio immobiliare esistente e l'elettrificazione dell'area può rappresentare un volano importante a tal fine, eliminando la rumorosità e l'inquinamento prodotto dai generatori di corrente ora utilizzati lassù oltre che ad alimentare eventuali impianti di telefonia che potranno essere installati, nel rispetto sempre dell'ambiente, per la copertura di rete necessaria anche ai fini della sicurezza individuale.

BIBLIOTECA

Intendiamo:

- ampliare il patrimonio librario provvedendo al suo rinnovamento;
- organizzare ed accogliere attività di promozione della lettura;
- incrementare il coinvolgimento e la collaborazione con le scuole del territorio.

SPORT E TURISMO

Intendiamo:

- garantire la massima collaborazione con le società sportive e le associazioni presenti, anche organizzando attività ludico/sportive per dare la possibilità ai nostri compaesani di poter avere una alternativa valida ai vari sport senza doversi spostare fuori dal Comune,
- continuare a sostenere la progettualità di Sportland e le manifestazioni anche a livello internazionale che si svolgono nel comprensorio, stimolando maggiori presenze per una ricaduta economica complessiva,
- acquisire l'area di decollo , già individuata urbanisticamente sul San Simeone, da assegnare allo svolgimento della pratica sportiva del Volo al fine di completare la progettualità riferita a tale disciplina sportiva,
- garantire l'apertura del Punto di informazione Turistica (IAT),

-continuare l'opera di collaborazione con la Casa delle Farfalle, stimolando l'attrattività e la permanenza degli ospiti,

-istituire degli eventi culturali.

UFFICI- URBANISTICA – PATRIMONIO E ATTIVITA' PRODUTTIVE

-valutare la possibilità di ottimizzare gli orari dei servizi al pubblico,

-digitalizzazione degli atti amministrativi,

-adeguamento degli strumenti urbanistici comunali,

-alienazione di parte del patrimonio immobiliare non utilizzato,

-sostituzione di alcuni mezzi e delle attrezzature in dotazione al servizio manutenzioni,

-grazie alla L.R.3/2021 "Sviluppo impresa" che prevede interventi di sostegno finanziario allo sviluppo delle attività produttive e alla riconversione delle aree al fine del loro riuso e al recupero della competitività del patrimonio immobiliare esistente, si è provveduto, in collaborazione con il Consorzio di Sviluppo locale di Tolmezzo- Carnia Industrial Park- a segnalare alla Regione, tramite una scheda di rilevazione, il nostro compendio produttivo inutilizzato, individuando gli interventi necessari da porre in essere per il suo recupero. Mediante questa iniziativa ricognitiva affidata ai Consorzi di Sviluppo Locale e all'intesa siglata, oltre a puntare su un finanziamento regionale per l'adeguamento, ci si indirizzerà per un coinvolgimento attivo delle imprese all'insediamento, grazie anche a degli incentivi che verranno riconosciuti.

1.6 Valutazione della situazione socio economica del territorio

Di seguito viene riportata la situazione socio-economica del territorio e della domanda di servizi pubblici locali anche in considerazione dei risultati e delle prospettive future di sviluppo socio economico.

1.6.1 Analisi del territorio

La conoscenza del territorio comunale e delle sue strutture costituisce attività prodromica per la costruzione di qualsiasi strategia.

A tal fine nella tabella che segue vengono riportati i principali dati riguardanti il territorio e le sue infrastrutture, presi a base della programmazione.

SUPERFICIE (KMQ)		15,20
RISORSE IDRICHE:		
- Laghi		n. 1
- Fiumi e torrenti		n. 4
STRADE:		
- Statali	KM	0,00

- Regionali (ex Provinciali)	KM	4,00
- Comunali	KM	26,00
- Vicinali	KM	23,00
- Autostrade	KM	0,00

PIANI E STRUMENTI URBANISTICI VIGENTI			
	SI	NO	<i>Se SI data ed estremi del provvedimento di approvazione:</i>
- Piano regolatore adottato	X		Delibera di Consiglio n. 15 del 19/04/2017 (adozione variante 8)
- Piano regolatore approvato	X		Delibera di Consiglio n. 35 del 29/09/2017 (approvazione variante 8)
- Programma di fabbricazione		X	
- Piano particolareggiato dei centri abitati del Capoluogo e di Interneppo Frazione		X	
- Piano particolareggiato "Braide" a carattere residenziale		X	
- Piano Conservazione e Sviluppo del parco del Tagliamento – parte nord		X	
- Piano Edilizia Economica e Popolare		X	
- Piano Insedimento Produttivi Industriali		X	
- Piano insediamento produttivi artigiani		X	
- Piano insediamento produttivi commerciali		X	

1.6.2 Popolazione

Nel quadro che segue sono riportati alcuni dati di sintesi sulla consistenza e sulle variazioni registrate dalla popolazione residente nel COMUNE DI BORDANO.

Popolazione residente al 01.01.2022	712
di cui	
Maschi	351
Femmine	361

Nuclei familiari	354
Comunità / convivenze	
Tasso di natalità ultimo quinquennio	
Anno 2017	0,00%
Anno 2018	0,96%
Anno 2019	0,42%
Anno 2020	0,56%
Anno 2021	0,56%
Tasso di mortalità ultimo quinquennio	
Anno 2017	1,63%
Anno 2018	1,92
Anno 2019	1,97%
Anno 2020	2,37%
Anno 2021	1,54%
Popolazione massima insediabile come da strumento urbanistico vigente	900

Infine, il dato tendenziale relativo alla composizione della popolazione residente è così riassumibile:

Composizione per età	2017	2018	2019	2020	2021	2022 *
In età prescolare (0/6 anni)	20	20	18	19	22	22
In età scuola obbligo (7/14 anni)	68	62	54	49	38	33
In forza lavoro 1 ^a occupazione (15/29 anni)	98	96	94	100	105	108
In età adulta (30/65 anni)	395	397	377	388	382	379
In età senile (oltre 65 anni)	163	159	168	161	165	168

* alla data di redazione del presente documento (10.10.2022)

1.6.3 Occupazione ed economia insediata

Il territorio comunale è caratterizzato dalla prevalenza di aziende specializzate nei seguenti settori:

- Attività di servizi
- Attività turistiche

1.6.4 Parametri economici

Si riportano di seguito una serie di parametri normalmente utilizzati per la valutazione dell'attività dell'Amministrazione Comunale nel suo complesso e sono riferiti alle varie norme ed obblighi che nel corso degli anni il legislatore ha posto a capo dei Comuni ai fini della loro valutazione.

Dati rendiconto 2021

1.6.4.1 Indicatori finanziari

TABELLA PARAMETRI OBIETTIVI AI FINI DELL'ACCERTAMENTO DELLA CONDIZIONE DI ENTE STRUTTURALMENTE DEFICITARIO 2021

Parametro	Denominazione dell'indicatore	Valore soglia %	Valore calcolato %	Deficitario
P1	Indicatore 1.1 (Incidenza spese rigide - ripiano disavanzo, personale e debito - su entrate correnti) maggiore del 48%	>48	31,14	No
P2	Indicatore 2.8 (Incidenza degli incassi delle entrate proprie sulle previsioni definitive di parte corrente) minore del 22%	<22	33,02	No
P3	Indicatore 3.2 (Anticipazione chiuse solo contabilmente) maggiore di 0	>0		No
P4	Indicatore 10.3 (Sostenibilità debiti finanziari) maggiore del 16%	>16	3,01	No
P5	Indicatore 12.4 (Sostenibilità disavanzo effettivamente a carico dell'esercizio) maggiore dell' 1,20%	>1,20	0,00	No
P6	Indicatore 13.1 (Debiti riconosciuti e finanziati) maggiore dell'1%	>1	0,00	No
P7	[Indicatore 13.2 (Debiti in corso di riconoscimento) + Indicatore 13.3 (Debiti riconosciuti e in corso di finanziamento)] maggiore dello 0,60%	>0,60	0,00	No
P8	Indicatore concernente l'effettiva capacità di riscossione (riferito al totale delle entrate) minore del 47%	<47	84,65	No

Analisi delle condizioni interne

Così come prescritto dal punto 8.1 del Principio contabile n.1, l'analisi strategica dell'ente deve necessariamente prendere le mosse dall'analisi della situazione di fatto, partendo proprio dalle strutture fisiche e dai servizi erogati dall'ente. In particolare, partendo dall'analisi delle strutture esistenti, vengono di seguito brevemente analizzate le modalità di gestione dei servizi pubblici locali.

Sono quindi definiti gli indirizzi generali ed il ruolo degli organismi ed enti strumentali e delle società controllate e partecipate, con riferimento anche alla loro situazione economica e finanziaria, agli obiettivi di servizio e gestionali che devono perseguire e alle procedure di controllo di competenza dell'ente.

2.1 Struttura organizzativa

La struttura organizzativa dell'Ente risulta attualmente così composta

Categoria	Previsti in dotazione	In servizio
B	2	2
C	2	2
D	3	3
TOTALE	7	7

Con l'articolo 3 della LR 20/2020 la regione ha modificato l'articolo 19 della LR 18/2015 inserendo quale obbligo di finanza pubblica la sostenibilità della spesa del personale ai fini dei vincoli per il reclutamento e per il contenimento della spesa di personale. Tali limiti sono definiti dall'art 6 della medesima legge che ha modificato l'articolo 22 della LR 18/2015.

In particolare:

Gli enti devono rientrare in valore soglia definito come rapporto percentuale tra le spese del personale, al lordo degli oneri ed al netto dell'IRAP, e la media degli accertamenti riferiti alle entrate correnti relative agli ultimi tre rendiconti approvati, al netto del fondo crediti di dubbia esigibilità stanziato in bilancio di previsione relativo all'ultima annualità considerata.

Questo valore soglia è stato modificato a fine 2021 con deliberazione della Giunta regionale e per la fascia demografica 1-1000 in cui rientra il Comune di Bordano ammonta a 32,60%.

Questo valore può essere incrementato del 3% o del 1,5% nel caso in cui l'indicatore 10.3 del BDAP sia rispettivamente inferiore al 2,5% o compreso tra il 2,5 e il 5%.

Nel caso del comune di Bordano il dato relativo a questo indicatore per l'ultimo consuntivo approvato risulta del 3,8% per cui la soglia attualmente è fissata al **32,20%**.

La media delle entrate correnti dell'ultimo triennio rendicontato al netto della FCDE è riassunta in questa tabella:

ENTRATE	2019	2020	2021	MEDIA
TIT 1	200.747,38	191.381,07	181.094,72	
TIT 2	584.418,85	661.571,53	596.939,99	
TIT 3	251.751,32	219.461,02	198.758,29	
	1.036.917,55	1.072.413,62	976.793,00	1.028.708,06
Fondo crediti dubbia esigibilità	12.467,65	19.706,40	28.712,76	20.295,60

media - FCDE				1.008.412,46
---------------------	--	--	--	---------------------

La spesa del personale relativa all'ultimo rendiconto approvato è riassunta in quest'altra tabella:

	ultimo rendiconto 2021
spesa personale	
macro 1	265.426,32
altre spese	15.020,08
rimborsi	
TOTALE SPESA NETTA	265.426,32

Pertanto il rapporto cui fare riferimento è il seguente:

Rapporto spesa/media	26,32%
-----------------------------	---------------

Di seguito si evidenzia l'evoluzione nel tempo in termini di spesa:

Descrizione	2019	2020	2021	2022*	2023*	2024*
Spese personale di cui al titolo 1	288.568,63	248.397,78	265.426,32	309.009,00	309.009,00	309.009,00

*dato inserito a previsione

1.7 Strutture operative

Le tabelle che seguono propongono le principali informazioni riguardanti le infrastrutture della nostra comunità, nell'attuale consistenza, distinguendo tra immobili, strutture scolastiche, impianti a rete, aree pubbliche ed attrezzature offerte alla fruizione della collettività.

Tipologia	Esercizio precedente 2022	Programmazione pluriennale		
		2023	2024	2025
Asili nido	n. 0 posti n.			
Scuole dell'infanzia	n. 1 posti n. 10	10	10	10
Scuole primaria	n. 1 posti n. 50	50	50	50
Scuole secondaria di 1 grado	n. 0 posti n. 0	0	0	0
Strutture per anziani	n. 0 posti n. 0	0	0	0

Farmacie comunali	n. 0	posti n.	0	0	0	0	0		
Altri immobili:									
-Alloggi comunali diversi	n. 15	Mq.	1875	1875	1875	1875	1875		
-Fabbricati commerciali e industriali	n. 8	Mq.	3882	3882	3882	3882	3882		
Rete fognaria (Km)	9								
Esistenza depuratore	SI	X	N O	SI	X	N O	SI	X	N O
Rete acquedotto (Km)	15		15		15		15		
Attuazione servizio idrico integr.	SI	X	N O	SI	X	N O	SI	X	N O
Aree pubbliche:									
- Aree destinazione a servizi e attrezzature collettive	Kmq. 0,86		Kmq. 0,86		Kmq. 0,86		Kmq. 0,86		
Punti luce illuminazione pubbl. n.	300			300		300		300	
Rete gas (km)	10			10		10		10	
Raccolta rifiuti	Soggetto gestore: A&T 2000 spa			Soggetto gestore: A&T 2000 spa		Soggetto gestore: A&T 2000 spa		Soggetto gestore: A&T 2000 spa	
Raccolta differenziata	SI	X	N O	SI	X	N O	SI	X	N O
Mezzi operativi	8			8		8		8	
Veicoli n.	1			1		1		1	
Personal computer n.	9			9		9		9	
Attrezzature dell'ufficio	6			6		6		6	
Altre strutture (per attività sport)	4			4		4		4	
Mezzi in dotazione alla PC	2			2		2		2	

Si precisa che il dettaglio delle infrastrutture dell'Ente sono specificate nell'inventario dell'Ente.

1.8 Servizi erogati

Il Comune può condurre le proprie attività in economia, impiegando personale e mezzi strumentali di proprietà, oppure affidare talune funzioni a specifici organismi a tale scopo costituiti. Tra le competenze attribuite al consiglio comunale, infatti, rientrano l'organizzazione e la concessione di pubblici servizi, la costituzione e l'adesione a istituzioni, aziende speciali o consorzi, la partecipazione a società di capitali e l'affidamento di attività in convenzione. Mentre l'ente ha grande libertà di azione nel gestire i pubblici servizi privi di rilevanza economica, e cioè quelle attività che non sono finalizzate al conseguimento di utili, questo non si può dire per i servizi a rilevanza economica. Per questo genere di attività, infatti, esistono specifiche regole che normano le modalità di costituzione e gestione, e questo al fine di evitare che una struttura con una forte

presenza pubblica possa, in virtù di questa posizione di vantaggio, creare possibili distorsioni al mercato.

Al fine di procedere ad una corretta valutazione delle attività programmate con riferimento ai principali servizi offerti ai cittadini/utenti, per i quali questa amministrazione ha ritenuto di intervenire, nella tabella che segue si riepilogano, per le principali tipologie di servizio, i dati relativi alle erogazioni effettuate nel corso degli ultimi anni e quelli che ci si propone di erogare nel prossimo triennio, distinguendo in base alla modalità di gestione nonché tra quelli in gestione diretta e quelli esternalizzati a soggetti esterni o appartenenti al Gruppo Pubblico Locale.

TIPOLOGIA SERVIZIO	DI	MODALITA' DI GESTIONE	DI	SOGGETTO GESTORE	DURATA AFFIDAMENTO
Amministrazione generale ed elettorale		DIRETTA		/	/
Anagrafe e stato civile		DIRETTA		/	/
Servizi integrativi scuola primaria		DIRETTA		/	/
Servizi integrativi scuola secondaria		DIRETTA		/	/
Mensa scolastica		AFFIDAMENTO A TERZI		DITTA ESTERNA	
Trasporto scolastico		DIRETTA		/	/
Impianti sportivi		DIRETTA		/	/
Acquedotto, fognatura e depurazione		SOCIETA' IN HOUSE		CAFC SPA	SCADENZA 31/12/2045
Rifiuti Urbani		SOCIETA' IN HOUSE		A&T 2000 SPA	SCADENZA 31/12/2030
Verde pubblico		DIRETTA		/	/
Ufficio Tecnico		DIRETTA			
Riscossione Tributi		DIRETTA			
Polizia locale		CONVENZIONE CON COMUNE DI GEMONA DEL FRIULI			/
Biblioteca		AFFIDATA A TERZI		DITTA ESTERNA	
Imposta di pubblicità ed affissioni		AFFIDATA A TERZI		DITTA ESTERNA	SCADENZA 31/12/2022
Viabilità ed illuminazione pubblica		DIRETTA		/	/
Servizi cimiteriali		AFFIDATA A TERZI		COOP/DITTA ESTERNA	SCADENZA 31/12/2023

1.9 Elenco degli organismi ed enti strumentali e società controllate e partecipate

La Legge 190/2014 (legge di stabilità 2015), all'art. 1. c. 611 e ss., ha stabilito negli Enti Locali l'avvio di un processo di razionalizzazione delle società e delle partecipazioni societarie direttamente o indirettamente possedute, finalizzato alla riduzione delle stesse e/o dei loro costi di funzionamento.

In attuazione dell'art. 18 della Legge 7 agosto 2015 n. 124 è stato emanato il D. Lgs. 19 agosto 2016 n. 175 che costituisce il nuovo testo unico in materia di Società a partecipazione pubblica (T.U.S.P.)

Ai sensi del predetto T.U.S.P. (art. 4 c.1) le Pubbliche Amministrazioni, ivi compresi i Comuni, non possono direttamente o indirettamente mantenere partecipazioni, anche di minoranza in società aventi per oggetto attività di produzione di beni e servizi non strettamente necessarie per il perseguimento delle proprie finalità istituzionali.

L'ente Comune, fermo restando quanto sopra indicato, può mantenere partecipazioni in società:

– esclusivamente per lo svolgimento delle attività indicate dall'art. 4, c. 2, T.U.S.P.:

“a) produzione di un servizio di interesse generale, ivi inclusa la realizzazione e la gestione delle reti e degli impianti funzionali ai servizi medesimi;

b) progettazione e realizzazione di un'opera pubblica sulla base di un accordo di programma fra amministrazioni pubbliche, ai sensi dell'articolo 193 del decreto legislativo n. 50 del 2016;

c) realizzazione e gestione di un'opera pubblica ovvero organizzazione e gestione di un servizio d'interesse generale attraverso un contratto di partenariato di cui all'articolo 180 del decreto legislativo n. 50 del 2016, con un imprenditore selezionato con le modalità di cui all'articolo 17, commi 1 e 2;

d) autoproduzione di beni o servizi strumentali all'ente o agli enti pubblici partecipanti, nel rispetto delle condizioni stabilite dalle direttive europee in materia di contratti pubblici e della relativa disciplina nazionale di recepimento;

e) servizi di committenza, ivi incluse le attività di committenza ausiliarie, apprestati a supporto di enti senza scopo di lucro e di amministrazioni aggiudicatrici di cui all'articolo 3, comma 1, lettera a), del decreto legislativo n. 50 del 2016”;

– ovvero, al solo scopo di ottimizzare e valorizzare l'utilizzo di beni immobili facenti parte del proprio patrimonio, “in società aventi per oggetto sociale esclusivo la valorizzazione del patrimonio (...), tramite il conferimento di beni immobili allo scopo di realizzare un investimento secondo criteri propri di un qualsiasi operatore di mercato”;

Il Comune di Bordano si è conseguentemente dotato di uno specifico Piano Operativo di Razionalizzazione.

Si elencano di seguito le tipologie degli enti partecipati dall'Ente e il trend di programmazione:

Tipologia	Esercizio precedente 2021	Programmazione pluriennale			
		2022	2023	2024	2025
Consorzi (n.)	3	3	3	3	3
Aziende (n.)	/	/	/	/	/
Istituzioni (n.)	/	/	/	/	/
Società di capitali (n.)	2	2	2	2	2
Concessioni(di servizi)	1	1	1	1	1
Altro (n.)					

Elenco Consorzi

DENOMINAZIONE	FUNZIONI SVOLTE
Consorzio BIM - Bacino Imbrifero Montano - Tolmezzo	Funzione di riparto a favore dei Comuni facenti parte per l'utilizzo dei sovracaroni dell'energia elettrica prodotta, favorendo lo sviluppo economico e sociale delle popolazioni.
Consorzio CEV – Consorzio Energia Veneto – Verona	Servizi in ambito energetico e garantire la riduzione dei costi di approvvigionamento.
AUSIR – Autorità Unica per i Servizi Idrici e i rifiuti - Udine	Organizzazione e gestione del servizio idrico integrato in provincia di Udine

Elenco Società Partecipate

DENOMINAZIONE	QUOTA DI PARTECI PAZ.	FUNZIONI SVOLTE
CAFC S.p.A. - Udine	0,03052%	Servizio per il ciclo idrico integrato dell'acqua
A&T 2000 S.p.A. - Codroipo	0,406%	Affidataria diretta in House del ciclo integrato dei rifiuti
OPENLEADER S.Cons. a R.L. – Pontebba	2,01%	Servizi di sostegno e attività di consulenza imprenditoriale.

N.B.: La società OPENLEADER con nota dd. 05.02.2019 ha comunicato che nella legge di stabilità approvata dal Parlamento, è stata inserita una norma che garantisce ai Gruppi di Azione Locale di non vedersi applicate le limitazioni della Legge Madia, in particolare l'introduzione di un nuovo comma all'art. 4 del D.Lgs. 175/2016 dispone che le disposizioni dell'art. 20 non si riferiscono ai GAL e pertanto le partecipazioni negli stessi sono esenti da razionalizzazione.

Elenco Concessioni di servizi

DENOMINAZIONE
LA CASA DELLE FARFALLE

Si precisa che i relativi bilanci consuntivi sono consultabili nel sito internet delle Società partecipate si cui di seguito si elenca:

DENOMINAZIONE	SITO INTERNET
CAFC S.p.A. - Udine	WWW.CAFCSPA.COM
A&T 2000 S.p.A. - Codroipo	WWW.AET2000.IT
OPENLEADER S.Cons. a R.L. - Pontebba	WWW.OPENLEADER.IT

1.10 Indirizzi generali di natura strategica

1.10.1 Investimenti e realizzazione di opere pubbliche

Il Comune al fine di programmare la realizzazione delle opere pubbliche sul proprio territorio è tenuto ad adottare il programma triennale e l'elenco annuale dei lavori sulla base degli schemi tipo previsti dalla normativa.

Si evidenziano i principali investimenti programmati nel 2023 e si rimanda alla sezione operativa per quanto attiene l'aggiornamento del piano triennale delle opere pubbliche 2023-2025:

CAP.	DESCRIZIONE	TOTALE	FPV	TRASF. REG.LI	TRASF. BIM	TRASF. STATO	PROVENTI da CONC. ED.
2050 Miss 5 Prog 2	Lavori di manutenzione straordinaria ed ampliamento della "Casa delle Farfalle di Bordano"	669.899,56,00	493.998,31	669.899,56			
2100 Miss 4 Prog 2	Intervento per il rifacimento della scuola di Bordano (E 4100)	1.371.000,00				1.371.000,00	
2425 Miss 4	Lavori di ristrutturazione tetto scuola di Interneppo	190.000,00				190.000,00	

Prog 1							
3002 Miss 1 Prog 5	Manutenzione str. Fabbricati comunali	10.000,00			10.000,00		
3470/1 Miss 8 Prog 1	Opere infrastrutturali	59.988,40			59.988,40		
3471 Miss 8 Prog 1	Manutenzione territorio	16.022,66	16.022,66				
3488/1 Miss 17 Prog 1	Efficientamento energetico	50.000,00				50.000,00	
3495/1 Miss 17 Prog 1	Efficientamento energetico	81.300,81				81.300,81	
3501 Miss 10 Prog 5	Manutenzione straordinaria viabilità	5.000,00				5.000,00	
3609 Miss 8 Prog 1	Utilizzo fondi a destinazione vincolata	3.000,00					3.000,00
2021 Miss 1 Prog 8	PNRR per la trasformazione digitale - missione 1.4.1 (esperienza del cittadino)	79.922,00				79.922,00 (tramite UE)	
2021 Miss 1	PNRR per la trasformazione digitale - missione 1.4.3 (adozione	12.150,00				12.150,00 (tramite UE)	

Prog 8	app Io)						
2021	PNRR per la trasformazione digitale - missione 1.4.4 (spie cie) -	14.000,00				14.000,00 (tramite UE)	
Miss 1							
Prog 8							

1.10.2 Entrate

1.10.2.1 Entrate tributarie

IMPOSTA MUNICIPALE PROPRIA (NUOVA IMU)

La legge 160/2019 (legge di Bilancio 2020) all'articolo 1 comma 738 ha disposto che a decorrere dall'anno 2020 l'imposta unica comunale di cui all'art.1, comma 639 della L.n.147/2013 è abolita, ad eccezione delle disposizioni relative alla tassa sui rifiuti TARI e che l'imposta municipale propria (IMU) è disciplinata dalle disposizioni di cui ai successivi commi da 739 a 783.

Da segnalare dal 2021 la nuova disposizione che prevede la riduzione del 50% dell'IMU per i pensionati iscritti AIRE: in mancanza di un ristoro da parte dello Stato si prevede una riduzione di gettito di circa 2.000 euro.

TARI

Per quanto riguarda il tributo rifiuti TARI la normativa vigente ha disposto un nuovo metodo tariffario adottato da ARERA (Autorita' di regolazione per l'energia, reti e ambiente), definito MTR2. La redazione del P.E.F. è effettuata direttamente dall'Ente competente per territorio (AUSIR) sulla base dei dati comunicati dal gestore e dal comune; l'approvazione del PEF è prevista per il mese di dicembre ed attualmente sono inserite le previsioni di entrata e spesa previste nel pluriennale. Una volta approvate le

Denominazione	NUOVA IMU
Indirizzi	La legge 160/2019 (legge di Bilancio 2020) ha disposto l'abolizione dell'IMU e istituito la NUOVA IMU L'andamento altalenante del gettito IMU è influenzato dalle continue e note modifiche normative nella quantificazione della base imponibile e nell'individuazione delle fattispecie da assoggettare all'imposta (quota stato; abitazione principale; residenti Aire, comodato gratuito a parenti,...). Gli immobili oggetto dell'imposta sono puntualmente aggiornati mediante verifica della banca dati catastale. Per l'anno 2023 le aliquote verranno proposte nella stessa misura del 2022.
Funzionari Responsabili	Responsabile dell'Ufficio Tributi Comunale – Area amministrativa
Altre considerazioni	

Denominazione	TARI
Indirizzi	In considerazione della necessità di acquisire il piano finanziario del servizio di gestione dei rifiuti urbani anno 2023 da parte dell'Ente competente per territorio, così come previsto dall'art. 57 bis lett. b) del D.L.A n. 124 del 26.10.2019 convertito nella legge 157/2019. Lo stanziamento iscritto a bilancio è pari a quello 2022 e verrà eventualmente aggiornato con variazione di bilancio.
Funzionari Responsabili	<i>Responsabile dell'Ufficio Tributi Comunale – Area Amministrativa</i>
Altre considerazioni	

Denominazione	ADDIZIONALE COMUNALE IRPEF
Indirizzi	<i>L'Ente ritiene di mantenere costante per il triennio futuro l'aliquota dell'addizionale comunale IRPEF.</i>
Funzionari Responsabili	<i>Responsabile dell'Ufficio Area Amministrativa.</i>
Altre considerazioni	

Denominazione	CANONE PATRIMONIALE DI CONCESSIONE AUTORIZZAZIONE O ESPOSIZIONE PUBBLICITARIA
Indirizzi	<i>Il nuovo canone sostituisce TOSAP e ICP, le relative tariffe sono fissate per garantire parità di gettito (al netto dell'aumento del minimo relativo alle utenze di rete)</i>
Funzionari Responsabili	<i>Responsabile Patrimonio</i>
Altre considerazioni	

1.10.2.2 Il finanziamento di investimenti con indebitamento

Per il finanziamento degli investimenti l'ente non prevede di fare ricorso all'indebitamento presso istituti di credito, così come non ne ha fatto ricorso nei tre anni precedenti.

Il ricorso all'indebitamento, oltre che a valutazioni di convenienza economica, è subordinato al rispetto di alcuni vincoli legislativi. Si ricorda, in particolare, la previsione dell'articolo 204 del TUEL in materia di limiti al ricorso all'indebitamento.

Premettendo che le previsioni espresse nel presente documento permettono di assicurare il rispetto del suddetto limite, si rinvia alle note integrative a corredo dei bilanci di previsione per maggiori approfondimenti. Ai limiti previsti dal TUEL, a decorrere dall'anno 2016, si aggiungono i vincoli imposti dal "pareggio di bilancio", il cui meccanismo limita, di fatto, la capacità d'indebitamento dei Comuni. Infatti, le entrate da indebitamento non costituiscono entrata ai fini del pareggio di bilancio.

Fatte queste opportune premesse, si evidenzia che il Piano delle Opere Pubbliche per il triennio 2022-2024 non prevede il ricorso all'indebitamento per il finanziamento dei lavori previsti.

1.10.2.3 I trasferimenti e le altre entrate in conto capitale

Altre risorse destinate al finanziamento degli investimenti sono riferibili a trasferimenti in conto capitale iscritti nel titolo 4 delle entrate, di cui alla seguente tabella:

Tipologia	Trend storico			Programmazione pluriennale		
	2020 RENDICONTO	2021 RENDICONTO	2022 previsioni attuali	2023	2024	2025
Tipologia 100: tributi in conto capitale						
Tipologia 200: contributo agli investimenti	302.753,05	262.355,53	4.294.584,77	1.107.580,98	432.681,42	432.681,42
Tipologia 300: altri trasferimenti in c/c						
Tipologia 400: entrate da alienazione di bene materiali ed immateriali	275,00	7.230,00				
Tipologia 500; altre entrate in c/c			3.000,00	3.000,00	3.000,00	3.000,00
TOTALE	302.753,05	269.585,53	4.297.584,77	1.110.580,98	435.681,42	435.681,42

Spese

Le risorse raccolte e brevemente riepilogate nei paragrafi precedenti sono finalizzate al soddisfacimento dei bisogni della collettività. A tal fine la tabella che segue riporta l'articolazione della spesa per titoli con riferimento al trend storico 2019/2021 e quello di programmazione 2022/2024.

TITOLO	Trend storico			Programmazione pluriennale		
	2020 RENDICONTO	2021 RENDICONTO	2022 previsioni	2023	2024	2025
Titolo I	803.305,44	727.482,58	183.500,00	183.500,00	183.500,00	183.500,00
Titolo II	316.962,61	435.189,21	563.404,86	554.010,19	554.010,19	554.010,19
Titolo III			210.811,27	210.811,27	210.811,27	210.811,27
Titolo IV	19.142,00	19.976,86	3.137.559,84	1.105.580,98	435.681,42	435.681,42
Titolo V						
Titolo VII	193.523,36	163.073,67	710.032,00	710.032,00	710.032,00	710.032,00
TOTALE	1.332.933,41	1.345.722,32	4.805.307,97	2.763.934,44	2.094.034,88	2.094.034,88

1.10.3 Gestione del patrimonio

Il conto del patrimonio mostra il valore delle attività e delle passività che costituiscono, per l'appunto, la situazione patrimoniale di fine esercizio dell'ente. E' ormai indubbio che un'attenta gestione del patrimonio, finalizzata alla sua valorizzazione, genera risorse per le amministrazioni locali, concorrendo a stimolare lo sviluppo economico e sociale del territorio.

Con delibera di C.C. n. 9 del 29/03/2019 è stato approvato l'elenco dei beni immobili di proprietà comunale da inserire nel piano delle alienazioni e valorizzazioni immobiliari, aggiornato con deliberazione di C.C. n. 31 del 30.07.2019. Per il valore del patrimonio si rimanda al Punto 4.3 del presente DUP – Sez. Operativa – Parte seconda.

1.10.4 Reperimento e l'impiego di disponibilità di risorse straordinarie e in conto capitale.

E' noto che una sana gestione finanziaria richiede che, in fase di programmazione, le entrate aventi carattere eccezionale siano destinate al finanziamento di spese correnti a carattere non permanente e per il finanziamento delle spese di investimento.

Per il nostro ente la disponibilità di risorse straordinarie e in conto capitale deriva dai proventi permessi a costruire.

La normativa Regione del FVG impone che i permessi di costruire vengano impiegati per gli investimenti.

ENTRATA STRAORDINARI	Anno 2021		
	(accertato)		
	IMPORTO	IMPIEGO	RESIDUO
Permessi a costruire (CAP. 4035/E)	0	0	0

La parte residua è stata imputata ad avanzo vincolato.

ENTRATA STRAORDINARIA	2020	2021	2022	2023
Permessi a costruire	3.000,00	3.000,00	3.000,00	3.000,00

1.10.5 Sostenibilità e andamento tendenziale dell'indebitamento

Gli enti locali sono chiamati a concorrere al raggiungimento degli obiettivi di finanza pubblica anche attraverso il contenimento del proprio debito.

Già la riforma del titolo V della Costituzione con l'art. 119 ha elevato a livello costituzionale il principio della golden rule: gli enti locali possono indebitarsi esclusivamente per finanziare spese di investimento.

La riduzione della consistenza del proprio debito è un obiettivo a cui il legislatore tende, considerato il rispetto di questo principio come norma fondamentale di coordinamento della finanza pubblica, ai sensi dell'art. 117, terzo comma, e art. 119.

Tuttavia, oltre a favorire la riduzione della consistenza del debito, il legislatore ha introdotto nel corso del tempo misure sempre più stringenti che limitano la possibilità di contrarre nuovo indebitamento da parte degli enti territoriali.

Nel nostro ente l'ammontare del debito contratto ha avuto il seguente andamento e sulla base delle decisioni di investimento inserite tra gli obiettivi strategici avrà il sotto rappresentato trend prospettico:

Descrizione	2020	2021	2022	2023	2024	2025
Residuo debito	276.335,37	256.358,51	235.508,75	213.747,97	191.036,35	
Nuovi prestiti						
Debito rimborsato						

A livello di spesa corrente il maggior esborso finanziario dato dalla spesa per interessi e dal rimborso della quota capitale è il seguente:

Descrizione	2022	2023	2024
Spesa per interessi	8.189,62	7.278,60	6.327,76
Quota capitale	20.849,76	21.760,78	22.711,62
TOTALE	29.039,38	29.039,38	29.039,38

1.10.6 Raggiungimento equilibri della situazione corrente e generali del Bilancio e relativi equilibri in termini di cassa

Come prescritto dalle leggi in materia di contabilità, tra vincoli includibili di qualunque azione amministrativa vi è il mantenimento di una situazione finanziaria equilibrata, in assenza della quale non sarebbe immaginabile il perseguimento di qualunque strategia evolutiva, ma più seriamente si incorrerebbe in gravi sanzioni.

L'Ente dovrà adottare misure per contenere la spesa in modo da rientrare sempre nei limiti imposti per il rispetto degli equilibri di bilancio e i vincoli di finanza pubblica.

Relativamente alla gestione finanziaria dei flussi di cassa la gestione dovrà essere indirizzata a mantenere costantemente un fondo di cassa positivo senza dover far ricorso ad anticipazioni di cassa.

SEZIONE OPERATIVA (SeO)

2 Parte 1

in questa sezione vengono descritti i principali obiettivi per ciascuna missione.

<i>Missione</i>	<i>01 Servizi istituzionali, generali e di gestione</i>
<i>Obiettivo strategico</i>	<p>Amministrazione e funzionamento dei servizi generali, dei servizi statistici e informativi, delle attività per lo sviluppo dell'ente in un'ottica di comunicazione istituzionale.</p> <p>Amministrazione, funzionamento e supporto agli organi esecutivi e legislativi. Amministrazione e funzionamento dei servizi di pianificazione economica in generale e delle attività per gli affari e i servizi finanziari e fiscali. Sviluppo e gestione</p>

	<p>delle politiche per il personale.</p> <p>Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria di carattere generale e di assistenza tecnica.</p> <p>Erogazione di servizi di consumo:</p> <p>Mantenimento dello standard qualitativo e quantitativo raggiunto nel corso degli anni precedenti e miglioramento dello stesso alla luce degli investimenti previsti. In questo programma vengono stanziati le risorse necessarie ai fabbisogni dell'Ente.</p> <p>Risorse umane da impiegare:</p> <p>I dipendenti appartenenti ai settori area amministrativa/contabile/tecnico/tecnica manutentiva.</p> <p>Risorse strumentali da utilizzare:</p> <p>Le attrezzature risultanti dall'inventario ed assegnate a ciascun responsabile dei servizi interessati.</p>
--	------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------

<i>Missione</i>	<i>04 Istruzione e diritto allo studio</i>
<i>Obiettivo strategico</i>	<p>Amministrazione, funzionamento ed erogazione di istruzione di qualunque ordine e grado per l'obbligo formativo e dei servizi connessi (quali assistenza scolastica, trasporto e refezione), ivi inclusi gli interventi per l'edilizia scolastica e l'edilizia residenziale per il diritto allo studio. Sono incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle politiche per l'istruzione. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di istruzione e diritto allo studio.</p> <p>Investimento:</p> <p>Gli investimenti sono finalizzati a potenziare le attrezzature a disposizione della scuola.</p> <p>Erogazione di servizi di consumo:</p> <p>Mantenimento dello standard qualitativo e quantitativo raggiunto nei servizi e attività gestite.</p> <p>Risorse umane da impiegare:</p> <p>Il personale dipendente del servizio interessato all'istruzione.</p>

	<p>Il servizio mensa è affidato a ditta esterna.</p> <p>Il servizio trasporto scolastico è svolto direttamente dal personale dell'Ente.</p> <p>Risorse strumentali da utilizzare:</p> <p>Quelli risultanti dall'inventario dell'Ente per ogni singolo edificio scolastico ed assegnate agli interessati alla gestione delle scuole.</p>
<i>Missione</i>	<i>05 Tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali</i>
<i>Obiettivo strategico</i>	<p>Amministrazione, funzionamento ed erogazione di servizi culturali e di sostegno alle strutture e alle attività culturali. Attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle attività a carattere culturale.</p> <p>Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali.</p>
<i>Missione</i>	<i>06 Politiche giovanili, sport e tempo libero</i>
<i>Obiettivo strategico</i>	<p>Amministrazione e funzionamento di attività sportive, ricreative e per i giovani, incluse la fornitura di servizi sportivi e ricreativi, le misure di sostegno alle strutture per la pratica dello sport o per eventi sportivi e ricreativi e le misure di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di politiche giovanili, per lo sport e il tempo libero.</p> <p>Investimento:</p> <p>Gli investimenti sono finalizzati a potenziare le strutture sportive esistenti.</p> <p>Erogazione di servizi di consumo:</p> <p>Mantenere l'attuale livello raggiunto nei servizi relativi alla promozione di attività sportive, mantenendo in efficienza ed adeguando ove necessario gli impianti esistenti..</p> <p>Risorse umane da impiegare:</p> <p>Il personale dipendente del servizio Tecnico e tecnico-manutentivo. Gli impianti sportivi sono gestiti dall'associazione sportiva Calcio Bordano mediante convenzione.</p>

	<p>Risorse strumentali da utilizzare:</p> <p>Quelli risultanti dall'inventario dell'Ente.</p>
--	-----------------------------------------------------------------------------------------------

Missione	07 Turismo
Obiettivo strategico	<p>Nell'ambito della gestione delle attività per la promozione e lo sviluppo del turismo e per la programmazione e il coordinamento delle iniziative turistiche sul territorio, l'Amministrazione programma, partecipa e patrocina le manifestazioni turistiche, produce e diffonde materiale promozionale per valorizzare l'immagine del territorio a scopo di attrazione turistica.</p> <p>L'ente patrocina le manifestazioni organizzate dalla Pro-loco Bordano e Interneppo e dalle varie associazioni presenti sul territorio.</p> <p>Comprende le spese per il funzionamento del punto IAT.</p>
Missione	08 Assetto del territorio ed edilizia abitativa
Obiettivo strategico	<p>Obiettivo fondamentale è la realizzazione concreta del piano urbanistico già adottato, e permettere al paese di svilupparsi preservando il benessere, il paesaggio e l'ambiente anche per le future generazioni. Dal punto di vista dei lavori pubblici l'obiettivo è la realizzazione delle opere inserite nel piano triennale OO.PP, con particolare riferimento ai lavori di riqualificazione del centro urbano e la realizzazione di opere infrastrutturali complementari.</p> <p>Erogazione dei servizi di consumo:</p> <p>Semplificazione delle procedure tecnico – amministrative.</p> <p>Riduzione delle tempistiche per la conclusione dei procedimenti tecnico amministrativi.</p> <p>Risorse umane da impiegare:</p> <p>Il personale del settore area tecnica.</p> <p>Risorse strumentali da utilizzare:</p> <p>Quelle risultante dall'inventario dell'Ente e quelle eventualmente necessarie da acquisire in relazione agli obiettivi.</p>
Missione	09 Sviluppo sostenibile e tutela del territorio dell'ambiente
Obiettivo strategico	<p>Amministrazione e funzionamento delle attività collegate alla tutela, alla valorizzazione e al recupero dell'ambiente naturale.</p> <p>L'obiettivo è di garantire il mantenimento di un elevato livello</p>

	<p>qualitativo dell'ambiente e conseguire un miglioramento della percentuale della raccolta differenziata, anche in considerazione della raccolta porta a porta integrale dei rifiuti avviata.</p> <p>La tutela del territorio nel suo complesso si concretizza anche in un attento controllo dell'attività del gestore del servizio di raccolta dei rifiuti e della corretta conduzione del centro di raccolta; si manifesta inoltre attraverso una costante pulizia dei centri abitati ed il recupero di siti degradati a causa dell'abbandono di rifiuti.</p>
Missione	10 Trasporto e diritto alla mobilità
Obiettivo strategico	<p>Amministrazione e funzionamento delle attività per la viabilità e lo sviluppo e il miglioramento della circolazione stradale. Comprende le spese per il funzionamento, la gestione, l'utilizzo, la costruzione e la manutenzione, ordinaria e straordinaria, delle strade e delle vie urbane, di percorsi ciclabili e pedonali, delle zone a traffico limitato, delle strutture di parcheggio e delle aree di sosta. Comprende la riqualificazione delle strade, incluso l'abbattimento delle barriere architettoniche. Comprende altresì le spese per le infrastrutture stradali.</p> <p>Amministrazione e funzionamento delle attività relative all'illuminazione stradale.</p> <p>Prioritario per l'amministrazione è operare adeguati interventi di manutenzione della viabilità esistente, di adeguamento degli impianti di pubblica illuminazione, e di miglioramento della sicurezza stradale.</p>

Missione	11 Soccorso civile
Obiettivo strategico	<p>Amministrazione e funzionamento delle attività relative agli interventi di protezione civile sul territorio (gestione degli eventi calamitosi, soccorsi, sorveglianza, lotta agli incendi), per il soccorso ed il superamento delle emergenze. Comprende le spese a sostegno del volontariato che opera nell'ambito della protezione civile.</p> <p>Comprende le spese per la programmazione, il coordinamento e il monitoraggio degli interventi di protezione civile sul territorio.</p> <p>Nell'ambito della sicurezza del territorio particolare importanza riveste la prevenzione, effettuabile anche attraverso lo sviluppo della cultura della Protezione Civile. Al fine di garantire l'efficienza del sistema di Protezione Civile,</p>

	vengono svolte tutte le attività a supporto della struttura e del volontariato, allo scopo di dotare il Gruppo degli strumenti tecnici ed amministrativi necessari per una corretta funzionalità della Squadra Comunale.
--	--------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------

Missione	12 Diritti sociali, politiche sociali e famiglia
Obiettivo strategico	<p>Si specifica che in base alle disposizioni normative di cui alla L.R. 26/2014, a far data dal 01.01.2017 il servizio sociale dei comuni è stato trasferito all'UTI.</p> <p>In sintesi generale si elencano gli interventi a sostegno della persona, della famiglia e della genitorialità attuati dal Comune:</p> <ul style="list-style-type: none"> • attuazione e gestione della Carta Famiglia, di cui all'articolo 10 della L. R. n. 11/2006; • attuazione, per quanto di pertinenza comunale, di interventi statali a sostegno delle famiglie (es. bonus elettrico, gas metano); • concessione di contributi ed interventi assistenziali comunali; • concessione degli assegni statali di maternità ed al nucleo; • interventi regionali a favore dei corregionali all'estero e rimpatriati; • contribuzione per l'eliminazione delle barriere architettoniche in edifici privati; • concessione di contributi finalizzati al sostegno abitativo (abbattimento canoni di locazione ed incentivazione locazione alloggi sfitti, leggi: L. 431/1998 e L.R. n. 6/2003), nei termini e con le modalità stabilite annualmente con bando comunale. • concessione di contributi ad invalidi del lavoro;
Missione	13 Tutela della Salute
Obiettivo strategico	Nel contesto della tutela della salute, è significativa l'attività e l'attenzione rivolte al controllo delle problematiche sanitarie legate al territorio, che si concretizzano attraverso l'attivazione di specifici servizi legati alla derattizzazione ed in generale alla gestione sanitaria degli animali domestici e non.
Missione	15 Politiche per il lavoro e la formazione professionale
Obiettivo strategico	Amministrazione e funzionamento delle attività relative a promuovere gli interventi a facilitare l'inserimento lavorativo e sostenere il reddito di soggetti disoccupati, mediante realizzazione di cantieri di lavoro per l'attività forestale e vivaistica, di rimboschimento, di sistemazione montana e di costruzione di opere di pubblica utilità, diretti al miglioramento dell'ambiente e degli spazi urbani.

Missione	17 Fonti energetica
Obiettivo strategico	Amministrazione e funzionamento delle attività e servizi relativi all'impiego delle fonti energetiche.
Missione	20 Fondi ed accantonamenti
Obiettivo strategico	Accantonamenti a fondi di riserva per le spese obbligatorie e per le spese impreviste, a fondi speciali per leggi che si perfezionano successivamente all'approvazione del bilancio, al fondo crediti di dubbia esigibilità.

3 Parte 2

3.6 Programmazione dei lavori pubblici

La politica dell'Amministrazione nel campo delle opere pubbliche è tesa ad assicurare al cittadino un livello di infrastrutture che garantisca nel tempo una quantità di servizi adeguata alle aspettative della collettività. Il tutto, naturalmente, ponendo la dovuta attenzione sulla qualità delle prestazioni effettivamente rese. Il comune, con cadenza annuale, pianifica la propria attività di investimento e valuta il fabbisogno richiesto per attivare nuovi interventi o per ultimare le opere già in corso. In quel preciso ambito, connesso con l'approvazione del bilancio di previsione, sono individuate le risorse che si cercherà di reperire e gli interventi che saranno finanziati con tali mezzi. Le entrate per investimenti sono costituite da alienazioni di beni, contributi in conto capitale e mutui passivi, eventualmente integrate con l'avanzo e il FPV di precedenti esercizi, oltre che dalle possibili economie di parte corrente. È utile ricordare che il comune può mettere in cantiere un'opera solo dopo che è stato ottenuto il corrispondente finanziamento.

Di seguito si evidenziano in **ordine di priorità** le opere pubbliche che l'Amministrazione Comunale vuole realizzare con l'indicazione delle risorse necessarie per il loro finanziamento in termini sia di cassa che di competenza e le relative tempistiche di realizzazione:

Priorità	Descrizione Opera		Importo totale dell'intervento	
1	Manutenzione straordinaria Casa delle Farfalle		€ 1.269.899,56	
Immobile oggetto dell'intervento		Lavori di manutenzione straordinaria Casa delle Farfalle cap 2050		
Stima inizio dell'opera		01.01.2023		
30.09.2024		31.09.2024		
Durata dell'opera		24 mesi		
Note:				
Necessità finanziarie		2023	2024	2025
In termini di competenza		€ 1.163.897,87	€	€
In termini di cassa		€	€	€
Fonte di finanziamento				
Contrattazione mutuo		€	€	€
Destinazione vincolata		€	€	€
Contributi regionali		€ 1.163.897,87	€	€
Contributo Statale		€	€	€
Avanzo di amministrazione		€		

Priorità	Descrizione Opera	Importo totale dell'intervento	
2	Intervento per il rifacimento della scuola di Bordano	€ 1.371.000,00	
Immobile oggetto dell'intervento		Scuola di Bordano	
Stima inizio dell'opera			
Stima conclusione dell'opera		31.12.2026	
Durata dell'opera		36 mesi	
Note:			
Necessità finanziarie	2023	2024	2025
In termini di competenza	€ 1.750.000,00	€ 0,00	€ 0,00
In termini di cassa	€ 1.750.000,00	€ 0,00	€ 0,00
Fonte di finanziamento			
Contrattazione mutuo	€	€	€
Destinazione vincolata	€	€	€
Contributi regionali	€	€	€
Contributo Stato (PNRR)	€ 1.750.000,00	€ 0,00	€ 0,00

Priorità	Descrizione Opera	Importo totale dell'intervento	
3	Intervento per il rifacimento del tetto della scuola di Interneppo	€ 190.000,00	
Immobile oggetto dell'intervento		Scuola di Interneppo	
Stima inizio dell'opera		Compatibilmente con la concessione del contributo statale	
Stima conclusione dell'opera		31.12.2023	
Durata dell'opera		18 mesi	
Note:			
Necessità finanziarie	2022	2023	2024
In termini di competenza	€ 190.000,00	€ 0,00	€ 0,00
In termini di cassa	€ 190.000,00	€ 0,00	€ 0,00
Fonte di finanziamento			
Contrattazione mutuo	€	€	€
Destinazione vincolata	€	€	€
Contributi regionali	€	€	€
Contributo Stato	€ 190.000,00	€ 0,00	€ 0,00

Priorità	Descrizione Opera	Importo totale dell'intervento	
4	Realizzazione estensione opere infrastrutturali (cap. 3470)	€ 179.932,14 annui	
Immobile oggetto dell'intervento		Realizzazione estensione opere infrastrutturali	
Stima inizio dell'opera		01.01.2023	
Stima conclusione dell'opera		31.12.2025	
Durata dell'opera		36 mesi	
Note:			
Necessità finanziarie	2023	2024	2025
In termini di competenza	€ 59.977,38	€ 59.988,40	€ 59.977,38
In termini di cassa	€	€	€
Fonte di finanziamento			

Contrattazione mutuo	€	€	€
Destinazione vincolata	€	€	€
Contributi regionali	€	€	€
Contributi BIM	€ 59.977,38	€ 59.988,40	€ 59.977,38

Priorità	Descrizione opera		Importo totale dell'intervento
5	Investimenti OO.PP.		€100.000,00
Immobile oggetto dell'intervento		Efficientamento energetico municipio (cap. 3488/002)	
Stima inizio dell'opera		01.01.2023	
Stima conclusione dell'opera		31.12.2024	
Durata dell'opera		24 mesi	
Note:			
Necessità finanziarie	2023	2024	2025
In termini di competenza	€ 50.000,00	€ 50.000,00	
In termini di cassa	€	€	
Fonte di finanziamento			
Contrattazione mutuo	€	€	
Destinazione vincolata	€	€	
Contributi regionali	€	€	
Contributo Statale	€ 50.000,00	€ 50.000	

Priorità	Descrizione Opera		Importo totale dell'intervento
6	Investimenti OO.PP.		€ 162.601,62 annui
Immobile oggetto dell'intervento		Efficientamento energetico e sviluppo territoriale L 58/2019 (cap. 3495/1)	
Stima inizio dell'opera		01.01.2023	
Stima conclusione dell'opera		31.12.2024	
Durata dell'opera		24 mesi	
Note:			
Necessità finanziarie	2023	2024	2025
In termini di competenza	€ 81.300,81	€ 81.300,81	
In termini di cassa	€	€	
Fonte di finanziamento			
Contrattazione mutuo	€	€	
Destinazione vincolata	€	€	
Contributi regionali	€	€	
Contributo Statale	€ 81.300,81	€ 81.300,81	

3.7 Fabbisogno di personale

In base a quanto stabilito dal decreto legislativo n. 118 del 2011, le amministrazioni pubbliche territoriali (ai sensi del medesimo decreto) conformano la propria gestione a regole contabili uniformi definite sotto forma di principi contabili generali e di principi contabili applicati. Il principio contabile sperimentale applicato concernente la programmazione di bilancio prevede che all'interno della Sezione Operativa del Documento Unico di Programmazione sia contenuta anche la programmazione del fabbisogno di personale a livello triennale e annuale. La programmazione, che è stata effettuata in coerenza con le valutazioni in merito ai fabbisogni organizzativi espressi dai Dirigenti dell'Ente, è riportata nel presente documento sotto forma di indirizzi e direttive di massima, a cui dovranno attenersi nelle indicazioni operative i piani occupazionali annuali approvati dalla Giunta Comunale n. 9 del 17.02.2020.

Si rappresenta nella seguente tabella la situazione numerica del personale dipendente per gli anni dal 2021 al 2024.

Area	Categoria	Profilo	2022	2023	2024	2025
Area tecnica e tecnico manutentiva	D	Ist.dir. tecnico	Assunzione	in servizio	In servizio	in servizio
	B	Operaio –autista	in servizio	in servizio	in servizio	in servizio
	B	Operaio-autista	in servizio	in servizio	in servizio	in servizio
Area Amministrativa	D	Ist.e dir. amm.vo	in servizio	in servizio	in servizio	in servizio
	C	Ist.amministrativo	in servizio	in servizio	in servizio	in servizio
Area Economico Finanziaria	C	Ist.amm/contabile	in servizio	in servizio	in servizio	in servizio
	D	Ist. dir.contabile	assunzione	in servizio	in servizio	in servizio

In questo Ente non si registrano situazioni di personale in esubero e/o in soprannumero;

Nel corso del triennio, si procederà comunque alla sostituzione di personale che dovesse cessare per qualsiasi causa (pensionamenti, mobilità, ecc.).

3.8 Valorizzazione o dimissione del patrimonio

L'ente, con Delibera di Consiglio n. 31 del 30.07.2019, ha aggiornato l'elenco dei singoli beni immobili ricadenti nel proprio territorio che non sono strumentali all'esercizio delle funzioni istituzionali e che diventano, in virtù del loro inserimento nell'elenco, suscettibili di essere valorizzati o, in alternativa, di essere dismessi. Viene così redatto il piano delle alienazioni e delle valorizzazioni immobiliari da allegare al bilancio di previsione, soggetto poi all'esame del

consiglio. L'avvenuto inserimento di questi immobili nel piano determina la conseguente riclassificazione tra i beni nel patrimonio disponibile e ne dispone la nuova destinazione urbanistica.

Di seguito si elenca il patrimonio dell'Ente con il valore stimato nell'esercizio 2022, tale patrimonio sarà oggetto di una attenta valutazione, a fronte dell'applicazione dei nuovi principi contabili previsti dalla nuova normativa contabile.

PIANO DELLE ALIENAZIONI E DELLE VALORIZZAZIONI IMMOBILIARI

(Art. 58, D.L. n. 112/2008 convertito dalla Legge n. 133/2008)

<i>Tipologia</i>	<i>Ubicazione</i>	<i>Identificativi</i>	<i>Azione di valorizzazione prevista</i>	<i>Stima</i>
Fabbricato Edificio PIP	Viale Udine 1	NCEU Fg. 14 Pc.2168 sub. 1,2,3		660.000,00
Area fabbricabile	Viale Udine	Lotto Nord PIP NCT Fg. 14 mapp. 2164 – 715-708-709-710-704-705- 701-699-695		52.200,00
Unità abitativa	Via Chiesa 9	Fg. 8 mapp. 1554		26.417,00
Unità abitativa	Via Chiesa 11	Fg. 8 mapp. 824		21.614,00
Unità abitativa	Via Sella Piccola 2	Fg. 8 mapp. 901		20.658,00
Unità abitativa	Via Sella Piccola 4	Fg.8 – mapp.894 sub 1 – 3 - 4		61.787,07
Unità abitativa	Via Roma 75	Fg. 8 mapp. 1727 sub 1 – 2		26.158,00
Unità abitativa	Via Roma 81/2	Fg. 8 mapp. 1724 sub. 3 – 4		18.024,00
Unità abitativa	Via Roma 83	Fg. 8 mapp. 1723		34.241,00
Unità abitativa	Via Roma 61	Fg. 8 mapp. 994 sub 1		42.840,00
Unità immobiliare	Via Roma 63	Fg. 8 mapp. 994 sub 2		3.409,00
Unità abitativa	Via Roma 41	Fg.8 – mapp. 1043		55.000,00
Unità abitativa	Via Volterra 4	Fg.8 mapp. 1039 sub 1 – 2 - 3		63.931,75
Unità abitativa	Via Volterra 6	Fg.8 mapp. 2108 sub 1 – 2		23.258,00
Unità abitativa	Via Palar 11	Fg. 13 mapp. 64 sub 1 – 2		93.637,01
Unità abitativa	Via Roma, 49	Fg. 8 mapp. 1025 sub 1 – 2		140.000,00
Unità abitativa	Via Cau 4	Fg. 7 mapp. 1044 sub 3		38.424,00
Area fabbricabile	Via San Simeone	Fg. 8 mapp. 679	valore di mercato	
			Totale valore	1.381.598,83

3.9 Programma biennale di forniture e servizi.

L'art.21 del D. Lgs. n. 50/2016 stabilisce:

- al comma 1, che *“Le amministrazioni aggiudicatrici e gli enti aggiudicatori adottano il programma biennale degli acquisti di beni e servizi e il programma triennale dei lavori pubblici, nonché i relativi aggiornamenti annuali. I programmi sono approvati nel rispetto dei documenti programmatori e in coerenza con il bilancio e, per gli enti locali, secondo le norme che disciplinano la programmazione economico finanziaria degli enti”*;

- al comma 6, che *“Il programma biennale di forniture e servizi e i relativi aggiornamenti annuali contengono gli acquisti di beni e di servizi di importo unitario stimato pari o superiore a 40.000 euro; ... Per le acquisizioni di beni e servizi informatici e di connettività le amministrazioni aggiudicatrici tengono conto di quanto previsto dall'articolo 1, comma 513, della legge 28 dicembre 2015, n. 208;*

- al comma 7, che *“Il programma biennale degli acquisti di beni e servizi e il programma triennale dei lavori pubblici, nonché i relativi aggiornamenti annuali sono pubblicati sul profilo del committente, sul sito informatico del Ministero delle infrastrutture e dei trasporti e dell'Osservatorio di cui all'articolo 213, anche tramite i sistemi informatizzati delle regioni e delle province autonome di cui all'articolo 29, comma 4 “;*

La legge di Bilancio 2017 (art. 1, comma 424) ha spostato all'esercizio finanziario 2018 la decorrenza dell'obbligo di approvazione del programma biennale degli acquisti di beni e servizi;

L'art. 7 comma 4 del Decreto del Ministero delle infrastrutture e dei trasporti 16 gennaio 2018 n. 14 recante: *“Regolamento recante procedure e schemi-tipo per la redazione e la pubblicazione del programma triennale dei lavori pubblici, del programma biennale per l'acquisizione di forniture e servizi e dei relativi elenchi annuali e aggiornamenti annuali.”*, in vigore dal 24 marzo 2018, prevede: *“Nei casi in cui le amministrazioni non provvedano alla redazione del programma biennale degli acquisti di forniture e servizi, per assenza di acquisti di forniture e servizi, ne danno comunicazione sul profilo del committente nella sezione «Amministrazione trasparente» di cui al decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33 e sui corrispondenti siti informatici di cui agli articoli 21, comma 7 e 29 del codice”*;